

LA GIORNATA Alla manifestazione attesi 150 tra attivisti valsusini e esponenti dei centri sociali

L'ombra dei No Tav sul corteo dei sindacati

Anche Fornero alla cerimonia in Prefettura

→ L'ombra delle proteste No Tav si allunga anche sul corteo del primo maggio, che partirà alle 9,30 di questa mattina da piazza Vittorio e sfilerà lungo via Po in direzione di piazza San Carlo. La questura prevede infatti la partecipazione di circa 150 tra attivisti valsusini ed esponenti dei centri sociali, «anche se abbiamo ricevuto sufficienti garanzie che le frange più radicali verranno isolate dal servizio d'ordine». Alla manifestazione parteciperanno anche i Cub, oltre agli operatori delle cooperative e gli insegnanti precari, che nelle scorse settima-

ne avevano portato la propria protesta sotto le finestre di Palazzo Civico.

Il segretario della Cisl, Nanni Tosco, spera comunque che «lo spaccato della società piemontese, con i suoi tanti problemi, che sfilerà in centro saprà dimostrare la giusta tolleranza, ricordando a tutti che il primo maggio è innanzitutto la festa del lavoro e dei lavoratori». «Per questo motivo - continua Tosco, al quale è anche affidato l'intervento conclusivo di piazza San Carlo - il nostro primo maggio sarà incentrato anche su una tassazione che deve essere più equa e su uno

stato sociale che potrebbe non più fornire le garanzie di un tempo. Temi particolarmente sentiti a Torino, che comunque resta una città simbolo come dimostrano i dati che parlano di oltre 24mila lavoratori in mobilità e di una cassaintegrazione che, a livello regionale, ha potenzialmente interessato più di 50mila addetti».

Possibili tensioni anche nel pomeriggio, quando il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, parteciperà in Prefettura alla cerimonia per la consegna delle stelle al merito del Lavoro.